

M

ostra fotografica e documentaria sul
tema: "La pietà popolare, il culto e la
devozione al SS. Cristo con la Croce"

Basilica SS. Annunziata-Salone parrocchiale
dal 3 al 24 Aprile 2011





Il culto e la devozione per la Sacra Immagine del Cristo con la Croce sulle spalle sulla via del Calvario ha origini molto antiche. La vecchia statua (distrutta dal terremoto del 1693) doveva, con molta probabilità, risalire all'inizio del XVII secolo: ciò è dimostrato dal fatto che già nei primi decenni del Seicento troviamo fondazioni di messe e cappellanie nell'altare del SS. Cristo con la Croce, come leggiamo nei documenti dell'Archivio dell'Arciconfraternita (*"in Altare, seu Cappella Domini nostri Jesu Christi super humeros Crucem portantis"*).

Dopo la distruzione della prima originaria statua, ne fu commissionata una nuova allo scultore netino Francesco Guarino che la realizzò nel 1729: il nuovo gruppo scultoreo, opera in cartapesta e stucco, fece il suo solenne ingresso a Spaccaformo il 14 marzo 1729, preceduto da una lunga processione di confrati vestiti da ufficiali pretoriani, centurioni, fanti e cavalieri romani, sacerdoti ebrei ecc. Infine, *"la bara del Santissimo Cristo"* era seguita da quella di Maria Santissima Addolorata, *"associata e accompagnata da un numero di grosse torcie e dopo seguiva la processione al solito colla compagnia della Confraternita, conventi e clero, portando infine la Santa Spina"*.

Sulla base delle cosiddette "antiche leggi proibitive", il Venerdì Santo la nostra Arciconfraternita continuò a portare in processione solo la Santa Spina, fino al 1861, anno nel quale, per la prima volta, in maniera ufficiale ed autorizzata, venne concesso di portare in processione il simulacro del SS. Cristo con la Croce, simulacro già da secoli destinatario di un forte, radicato, sentito, partecipato, devoto culto popolare che oggi, con la presente mostra, vogliamo portare alla luce e alla conoscenza di tutti.

*Il Presidente dell'Arciconfraternita
Dott. Francesco Fronte*